Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA CRISI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/04 (GIUR-02/A)

CFU

10

AGENDA

/**/

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

IUS/04

ANNO DI CORSO

/**/

Caratterizzante X

Base q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

10 CFU

DOCENTI

Roberto Ranucci, Daniele Stanzione

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

Obiettivo dell’insegnamento è fornire gli strumenti giuridici per gestire la crisi dell’impresa alla luce delle procedure concorsuali attualmente in vigore. In particolare, il programma di insegnamento consentirà allo studente di avere una panoramica approfondita degli strumenti esistenti per la gestione e risoluzione delle crisi di impresa ivi compreso le procedure a tutela del consumatore e i relativi affetti su debitori e creditori.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali della normativa di riferimento esistente per la gestione, l’accompagnamento e la risoluzione della crisi di impresa.Specifica attenzione è dedicata agli iter procedurali connessi ad ogni tipologia di procedura ivi compreso l’impatto sui debitori e i creditori.Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere le tipologie di strumenti di risoluzione della crisi esistenti e gli effetti aziendali connessi ad ogni fattispecie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso, anche attraverso l’analisi di documenti tipo delle procedure concorsuali (analisi di sentenze, esempi di concordato, casi concreti di attestazioni e accordi con i creditori), è finalizzato a fornire strumenti di analisi e valutazione degli effetti connessi alle varie procedure esistenti nell’ordinamento italiano.

Autonomia di giudizio

Attraverso la ricognizione dei diversi strumenti normativi, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all’analisi dei modelli di intervento connessi alle varie fattispecie di gestione e prevenzione della crisi d’impresa.

Abilità comunicative

La presentazione dei profili tecnici connessi alla crisi di impresa sarà svolta in modo da consentire l’acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati.Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolato attraverso la didattica interattiva (con la redazione di elaborati da parte dello studente) e i momenti di videoconferenza attivati, ivi compreso la prova finale di esame.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l’effettiva comprensione degli argomenti trattati. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (documenti ufficiali, articoli

di riviste e quotidiani economici) in modo da sviluppare le capacità applicative.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - INTRODUZIONE AL CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

2 - INTRODUZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI PARTE 1

3 - INTRODUZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI PARTE 2

4 - LE DEFINIZIONI SOGGETTIVE DEL CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL INSOLVENZA

5 - CRISI, INSOLVENZA E RISTRUTTURAZIONE

6 - GLI ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI NEL CODICE DELLA CRISI

7 - LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI DI IMPRESA

8 - LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE NEGOZIATA

9 - LA CONCLUSIONE DELLE TRATTATIVE

10 - IL CONCORDATO SEMPLIFICATO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

11 - ANALISI DEL PROCEDIMENTO UNITARIO E DEL DIPANARSI DEI SINGOLI PROCEDIMENTI

12 - MISURE CAUTELARI E PROTETTIVE

13 - INTRODUZIONE AGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI: GLI ACCORDI IN ESECUZIONE DI UN PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

14 - INTRODUZIONE AGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI: GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

15 - IL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

16 - GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

17 - GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI CON TRANSAZIONE FISCALE

18 - IL CONCORDATO PREVENTIVO - INTRODUZIONE

19 - LA DOMANDA DI CONCORDATO PREVENTIVO

20 - LA PROPOSTA DI CONCORDATO

21 - IL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO

22 - IL VOTO NEL CONCORDATO PREVENTIVO

23 - L'OMOLOGAZIONE DEL CONCORDATO PREVENTIVO

24 - ANNULLAMENTO E RISOLUZIONE DEL CONCORDATO PREVENTIVO

25 - I POTERI DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE E DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE NEL CONCORDATO PREVENTIVO

26 - IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO AD OMOLOGAZIONE (PRO)

27 - LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE - INTRODUZIONE

28 - IL RECLAMO ALLA SENTENZA DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

29 - INSOLVENZA E INADEMPIMENTO

30 - GLI ORGANI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

31 - EFFETTI DELL'APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE (PER IL DEBITORE, PER IL CREDITORE, SUI RAPPORTI PENDENTI)

32 - LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO

33 - LE IMPUGNAZIONI DELLO STATO PASSIVO: OPPOSIZIONE E IMPUGNAZIONE

34 - LE IMPUGNAZIONI DELLO STATO PASSIVO: REVOCAZIONE E CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE

35 - LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO. ESERCIZIO DELL'IMPRESA DEL DEBITORE E AFFITTO DELL’AZIENDA

36 - LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO. IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE E LA VENDITA

37 - LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO. L'ORDINE DI DISTRIBUZIONE DELLE SOMME FRA I CREDITORI

38 - LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO. IL PROCEDIMENTO

39 - LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

40 - L'ESDEBITAZIONE NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

41 - AZIONI GIUDIZIARIE ESPERIBILI - PARTE I

42 - AZIONI GIUDIZIARIE ESPERIBILI - PARTE II

43 - L'ACCERTAMENTO DELL'INSOLVENZA DELLA SOCIETA’ IN LIQUIDAZIONE

44 - LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELLE SOCIETA

45 - IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

46 - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E SEQUESTRI PENALI

47 - L'INSOLVENZA DI GRUPPO

48 - L.C.A. E CONCORDATO NELLA L.C.A. - INTRODUZIONE

49 - LA PROCEDURA DI CONCORDATO NELLA L.C.A

50 - L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA

51 - LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DI GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA

52 - DISPOSIZIONI PENALI NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA: LA BANCAROTTA SEMPLICE, LA BANCAROTTA SOCIETARIA E IL RICORSO ABUSIVO AL CREDITO

53 - DISPOSIZIONI PENALI NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA: LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PATRIMONIALE, LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE E LA BANCAROTTA PREFERENZIALE

54 - LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO - INTRODUZIONE

55 - LA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO. L'APERTURA DELLA PROCEDURA

56 - LA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO. LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

57 - LA REVOCA DELL'OMOLOGAZIONE DEL PIANO E DEL CONCORDATO MINORE

58 - LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE. L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

59 - LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE. L'OMOLOGAZIONE

60 - IL CONCORDATO MINORE. L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

61 - IL CONCORDATO MINORE. L'OMOLOGAZIONE

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l’erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell’insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l’apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull’interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell’esame finale.
Per le attività di autoapprendimento sono previste 180 ore di studio individuale.

L’Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull’uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

- è 60 Videolezioni + 60 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 60 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

- è Redazione di un elaborato
- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 10 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

- è Videolezioni
- è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)
  - · D'Attorre G., Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza, 2° edizione, Giappichelli, Torino, 2022

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.